MANAGEMENT HOUSE ITALIA

MODELLO 231 · REVISIONE 05
DOCUMENTO PUBBLICO

D.LGS. 8 GIUGNO 2001, N. 231

Modello di organizzazione, gestione e controllo
Parte Generale

Principi, governance, valutazione dei rischi, Organismo di Vigilanza, flussi informativi, segnalazioni, sistema disciplinare e formazione.

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Management House Italia S.r.l.
Contrada Campoceraso snc, Zona Industriale · 83030 Torre le Nocelle (AV)
C.F. e P.IVA 03695641211 · REA AV-145010 · gruppomhi@pec.it

Revisione 05
Delibera del 18 novembre 2026

PREMESSA

Guida alla lettura e stato del documento

Questo documento è il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Management House Italia S.r.l. ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Il Consiglio di Amministrazione lo adotta per prevenire i reati che possono generare responsabilità della Società e affida all'Organismo di Vigilanza il compito di vigilare sul suo funzionamento. Il Modello è costruito sui processi reali di MHI: la finanza agevolata svolta per i clienti, i progetti finanziati di cui la Società è beneficiaria o partner, la formazione finanziata e accreditata, la consulenza alle imprese, alla sanità e alla pubblica amministrazione.

Il Modello si compone di tre fascicoli. La **Parte Generale**, il presente fascicolo, descrive il quadro normativo, la Società e la sua governance, il metodo di analisi dei rischi, il sistema di controllo interno, l'Organismo di Vigilanza, i flussi informativi, il canale di segnalazione, il sistema disciplinare, la formazione e l'aggiornamento. La **Parte Speciale** contiene, per ciascuna famiglia di reati rilevante, le attività sensibili, i principi di comportamento, i protocolli di controllo e i flussi verso l'Organismo di Vigilanza. Gli **Allegati** raccolgono il catalogo dei reati presupposto, la matrice processi-reati, la clausola contrattuale 231, gli schemi di delibera e di dichiarazione dell'Organismo di Vigilanza e il piano di attuazione.

Il Codice Etico di MHI è parte integrante del Modello, come le procedure richiamate nei protocolli e il sistema di gestione integrato certificato da Bureau Veritas Italia S.p.A. In caso di contrasto tra una procedura operativa e il Modello prevale il Modello.

La Revisione 05 sostituisce integralmente la Revisione 04 del Modello che MHI ha adottato per la prima volta nel 2019. Si è resa necessaria per tre ragioni: le novità normative che hanno ampliato il catalogo dei reati presupposto e riformato la disciplina delle segnalazioni con il D.Lgs. 24/2023; l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2024/1689 sull'intelligenza artificiale, con l'introduzione dei relativi reati presupposto; il passaggio dall'amministratore unico al Consiglio di Amministrazione nominato il 31 gennaio 2025.

Stato del documento

Ente	Management House Italia S.r.l.
Documento	Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001: Parte Generale, Parte Speciale, Allegati
Revisione	05 del 18 novembre 2026, adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2026
Revisione sostituita	Revisione 04
Prima adozione	2019, con determina dell'amministratore unico
Organismo di Vigilanza	Monocratico: Moreno Carosella
Riferimenti metodologici	Linee Guida Confindustria (giugno 2021); Guida operativa Confindustria sul whistleblowing (maggio 2026); Linee Guida ANAC sui canali interni di segnalazione

Catalogo dei reati	Aggiornato al D.Lgs. 9 settembre 2026, n. 160 (art. 25-vicies, in vigore dal 30 settembre 2026)
Pubblicità	La Parte Generale è pubblicata nella sezione Governance del sito istituzionale. Parte Speciale e Allegati sono documenti interni, a disposizione dei destinatari e delle autorità
Prossima revisione	Entro dodici mesi dall'adozione, o prima se cambiano norme, organizzazione o attività

Storia delle revisioni

Rev.	Data	Organo	Contenuto
00	2019	Amministratore unico	Prima adozione del Modello
01 – 04	Dal 2019 al 2024	Amministratore unico	Aggiornamenti periodici del catalogo dei reati e dell'organizzazione
05	18/11/2026	Consiglio di Amministrazione	Revisione integrale: catalogo dei reati aggiornato al D.Lgs. 160/2026; D.Lgs. 24/2023 sulle segnalazioni; Regolamento (UE) 2024/1689 e nuova Parte Speciale F sull'intelligenza artificiale; governance consiliare e sistema delle deleghe; OdV monocratico con presidi di indipendenza; rapporti con parti correlate (Parte Speciale J)

MHI in sintesi

1999
Anno di costituzione; fusioni 2005-2006 di Progeuro, Qualisan e C.S.Q.T.

6
Unità locali oltre alla sede, nelle province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno

16
Processi sensibili mappati, di cui 5 a rischio inerente alto, tutti connessi a fondi pubblici

11
Sezioni di Parte Speciale con principi, protocolli e flussi verso l'OdV

Personale	10 dipendenti (media al 30/09/2024); CCNL Metalmeccanica PMI Unionmeccanica-Confapi
Certificazioni	Sistema di gestione integrato UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, UNI CEI EN ISO/IEC 27001, certificato da Bureau Veritas Italia S.p.A.
Catalogo dei reati	27 articoli del D.Lgs. 231/2001 esaminati
Organismo di Vigilanza	Monocratico

SOMMARIO

Indice

1 **Il D.Lgs. 231/2001 e la responsabilità dell'ente**

L'esimente · Le sanzioni e il loro peso per MHI · Il catalogo dei reati a novembre 2026

2 **Management House Italia: profilo, governance e organizzazione**

Dati societari · Sedi · Governance e poteri · Aree di attività · Sistema di gestione integrato · Parti correlate

3 **Architettura del Modello e metodologia**

Componenti · Destinatari · Come è stato costruito · I modelli di riferimento

4 **Risk assessment: i processi sensibili di MHI**

Scala di valutazione · Mappa dei processi

5 **Sistema di controllo interno**

Principi di controllo · Deleghe e procure · Risorse finanziarie · Codice Etico · Procedure

6 **Organismo di Vigilanza**

Profilo · Requisiti · Presidi di indipendenza · Nomina e risorse · Funzioni · Reporting · Difensore dell'ente

7 **Flussi informativi e segnalazioni**

Flussi a evento · Flussi semestrali · Whistleblowing

8 **Sistema disciplinare**

Condotte sanzionabili · Sanzioni per destinatario

9 **Formazione, comunicazione e aggiornamento**

Piano di formazione · Comunicazione · Aggiornamento · Calendario di attuazione

CAPITOLO 1

1 Il D.Lgs. 231/2001 e la responsabilità dell'ente

MHI risponde in proprio di un reato presupposto quando questo è commesso nel suo interesse o a suo vantaggio da un soggetto apicale o da una persona sottoposta alla sua direzione o vigilanza (art. 5).

La responsabilità dell'ente è autonoma: sussiste anche quando l'autore non è identificato o non è imputabile (art. 8). Per i reati commessi all'estero l'ente risponde alle condizioni dell'art. 4. Per i delitti tentati le sanzioni sono ridotte da un terzo alla metà (art. 26).

1.1 L'esimente: perché il Modello conta

Se il reato è commesso da un apicale, MHI non risponde se prova quattro circostanze (art. 6): di aver adottato ed efficacemente attuato, prima del fatto, un modello idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi; di aver affidato a un organismo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo il compito di vigilare sul modello e di curarne l'aggiornamento; che l'autore ha eluso fraudolentemente il modello; che la vigilanza non è stata omessa né insufficiente. Se il reato è commesso da un sottoposto, l'ente risponde quando il fatto è stato reso possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza, che l'adozione e l'efficace attuazione del modello escludono (art. 7).

Il Modello deve individuare le attività a rischio e prevedere protocolli per la formazione e l'attuazione delle decisioni, modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire i reati, obblighi di informazione verso l'Organismo di Vigilanza, un sistema disciplinare e i canali di segnalazione previsti dal D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 (art. 6, commi 2 e 2-bis). L'efficace attuazione richiede verifiche periodiche e l'aggiornamento del modello quando emergono violazioni o cambiano l'organizzazione o l'attività (art. 7, comma 4).

1.2 Le sanzioni e il loro peso per MHI

La sanzione pecuniaria si applica per quote, da cento a mille, ciascuna di valore compreso fra 258 e 1.549 euro (art. 10). Per i reati in materia di misure restrittive dell'Unione europea (art. 25-octies.2) il D.Lgs. 30 dicembre 2025, n. 211 ha introdotto sanzioni commisurate al fatturato globale. Accanto alla sanzione pecuniaria operano la confisca del prezzo o del profitto del reato e la pubblicazione della sentenza.

> **IL RISCHIO PIÙ GRAVE**
>
> Per una società come MHI il rischio più grave sono le sanzioni interdittive (art. 9, comma 2): il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi con l'eventuale revoca di quelli concessi, la sospensione o revoca di autorizzazioni e accreditamenti, il divieto di pubblicizzare beni o servizi. Possono essere applicate anche in via cautelare (art. 45) e colpirebbero il cuore dell'attività: avvisi FSE+ e CSR Campania, accreditamento regionale, qualificazioni presso i fondi interprofessionali, affidamenti degli Ambiti e delle aziende sanitarie. Per i reati di corruzione l'art. 25, comma 5, porta la durata dell'interdizione da quattro a sette anni se l'autore è un apicale e da due a quattro anni se è un sottoposto.

Per questo il Modello di MHI investe soprattutto sui presidi delle erogazioni pubbliche e dei rapporti con la pubblica amministrazione. Sono le aree in cui una singola condotta individuale, come un registro presenze alterato, un costo imputato al progetto sbagliato o una dichiarazione non verificata nella domanda di un cliente, può compromettere la capacità della Società di operare.

1.3 Il catalogo dei reati presupposto a novembre 2026

Il catalogo comprende gli articoli da 24 a 25-vicies del Decreto, oltre ai reati transnazionali della L. 16 marzo 2006, n. 146. L'Allegato 1 riporta l'elenco completo con la valutazione di rilevanza per MHI. Dal 2023 il catalogo è cambiato in punti che incidono direttamente sull'attività della Società.

Intervento	Effetto sul catalogo	Rilievo per MHI
D.Lgs. 9 settembre 2026, n. 160 (dal 30/09/2026)	Nuovo art. 25-vicies: reati commessi con sistemi di intelligenza artificiale (artt. 437-bis e 612-quater c.p.)	Uso di IA nella piattaforma MHI Academy, nella comunicazione e nella consulenza sull'AI Act
D.Lgs. 12 giugno 2026, n. 115	Art. 25-quinquies esteso al nuovo art. 601.1 c.p. (approfittamento della vittima di riduzione in schiavitù o di tratta)	Docenti, tutor e collaboratori acquisiti tramite terzi
L. 21 aprile 2026, n. 75 e D.Lgs. 21 aprile 2026, n. 81	Riforma dei reati agroalimentari (art. 25-bis.1) e ambientali (art. 25-undecies)	Consulenza alle aziende agricole; rifiuti delle sedi e del laboratorio
D.Lgs. 30 dicembre 2025, n. 211 (dal 24/01/2026)	Nuovo art. 25-octies.2: violazione delle misure restrittive UE, sanzioni sul fatturato globale	Residuale: MHI non esporta beni; rileva per partner e clienti esteri
L. 23 settembre 2025, n. 132	Aggravanti per l'uso dell'IA; modifiche agli artt. 25-ter, 25-sexies, 25-novies	Contenuti didattici e comunicazione
L. 6 giugno 2025, n. 82	Nuovo art. 25-undevicies: delitti contro gli animali	Non rilevante
L. 9 agosto 2024, n. 114	Abrogazione dell'abuso d'ufficio; riformulazione del traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.)	Rapporti con funzionari regionali e degli Ambiti
D.L. 4 luglio 2024, n. 92, conv. L. 8 agosto 2024, n. 112	Art. 314-bis c.p. (indebita destinazione di denaro o cose mobili) nell'art. 25, se offende gli interessi finanziari UE	Gestione di fondi FSE+ e FESR in ATS con enti pubblici
L. 9 ottobre 2023, n. 137	Artt. 353 e 353-bis c.p. (turbativa) nell'art. 24	Gare, affidamenti e co-progettazione con la PA

Il testo vigente di ciascun articolo è verificato su Normattiva a ogni aggiornamento del Modello.

CAPITOLO 2

2 Management House Italia: profilo, governance e organizzazione

MHI è una società campana di consulenza e un organismo di formazione accreditato. Dal 1999 accompagna imprese, strutture sanitarie e pubbliche amministrazioni nell'organizzazione, nella qualificazione delle persone, nell'accesso ai finanziamenti e nell'innovazione.

Una parte rilevante dei ricavi dipende da risorse pubbliche, per due vie: i finanziamenti di cui MHI è beneficiaria o partner e i finanziamenti che MHI aiuta i clienti a ottenere e a rendicontare. Questo dato orienta l'intero Modello.

2.1 Dati societari

Denominazione	Management House Italia S.r.l., sigla MHI S.R.L.
Registro Imprese	C.C.I.A.A. Irpinia Sannio, REA AV-145010; C.F. e P.IVA 03695641211
Costituzione	Inizio attività 22/09/1999; iscrizione al Registro Imprese il 19/02/2002
Operazioni straordinarie	Fusioni per incorporazione nel 2005-2006 di Progeuro S.r.l., Qualisan S.r.l. e C.S.Q.T. S.r.l.
Capitale sociale	€ 100.000,00 interamente versato; durata della società fino al 31/12/2050
Soci	Eugenio Abate, 99%; Roberto Abate, 1%
Sede legale	Contrada Campoceraso snc, Zona Industriale, 83030 Torre le Nocelle (AV)
Domicilio digitale	gruppomhi@pec.it
Attività prevalente	Consulenza imprenditoriale e amministrativo-gestionale (ATECORI 70.22.09)
Attività secondarie	Formazione e aggiornamento professionale; ricerca e sviluppo sperimentale; elaborazione di dati contabili; relazioni pubbliche e comunicazione
Organo amministrativo	Consiglio di Amministrazione di tre componenti, nominati il 31/01/2025 e in carica fino a revoca; in precedenza amministratore unico Eugenio Abate (dal 24/11/2014)
Organo di controllo	Non nominato

2.2 Sedi e unità locali

Unità	Indirizzo	Funzione
Sede legale	C.da Campoceraso snc, Torre le Nocelle (AV)	Direzione, aule accreditate, laboratorio, corsi in agricoltura

Unità	Indirizzo	Funzione
AV/3	Via Tauzi, Montemiletto (AV)	Ufficio, consulenza
AV/5	Piazza Libertà, Avellino	Ufficio, consulenza
BN/1	C.da Ponte Valentino snc, Agglomerato ASI, Benevento	Sede operativa, formazione
CE/1	Corso Umberto I n. 367, Alvignano (CE)	Consulenza in agricoltura
NA/1	Centro Direzionale, Isola F12, int. 77/C, Napoli	Sede amministrativa
SA/1	Via Emanuele snc, San Gregorio Magno (SA)	Consulenza alle aziende

La pluralità di sedi è un fattore di rischio: registri, presenze, firme e documenti di progetto si formano in luoghi diversi. I protocolli della Parte Speciale prevedono quindi archiviazione centralizzata e controlli a campione su ogni sede.

2.3 Governance e poteri

La Società è retta da un Consiglio di Amministrazione di tre componenti. Il Consiglio formalizza con delibera ricognitiva le deleghe, i limiti di spesa e i poteri di firma verso la pubblica amministrazione; l'adeguamento della clausola statutaria sui poteri, ancora riferita all'amministratore unico, è rimesso all'assemblea dei soci. Un sistema di poteri chiaro è il primo presidio del Modello: chi firma una domanda di contributo o un rendiconto deve averne il potere, e il potere deve risultare da un atto.

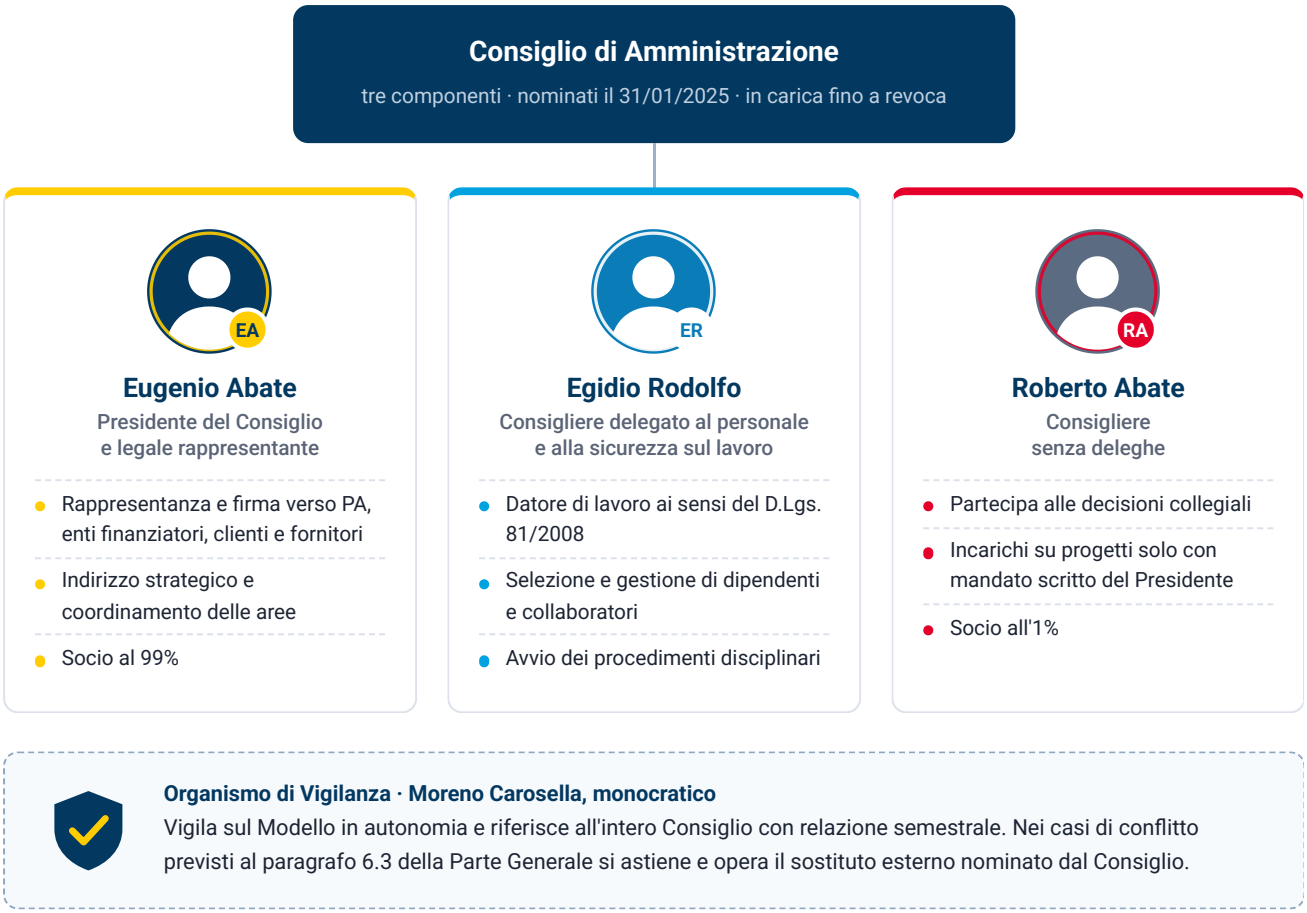


Figura 1 · Il Consiglio di Amministrazione di MHI e la posizione dell'Organismo di Vigilanza

Organo o ruolo	Titolare	Poteri e ruolo ai fini del Modello
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eugenio Abate	Legale rappresentante; firma domande, dichiarazioni sostitutive, rendiconti, offerte e contratti verso PA, enti finanziatori, clienti e fornitori
Consigliere delegato al personale e alla sicurezza sul lavoro	Egidio Rodolfo	Datore di lavoro ai fini del D.Lgs. 81/2008; selezione, assunzione, gestione e amministrazione di dipendenti e collaboratori nei limiti della delega; avvio dei procedimenti disciplinari
Consigliere	Roberto Abate	Nessuna delega; partecipa alle decisioni collegiali. Gli incarichi operativi su singoli progetti richiedono mandato scritto del Presidente e la dichiarazione di interessi del protocollo J.3
Organismo di Vigilanza	Moreno Carosella	Vigilanza su funzionamento, osservanza e aggiornamento del Modello

Poiché i poteri di firma esterni sono concentrati nel Presidente, la regola dei quattro occhi del capitolo 5 è decisiva: ogni atto verso la PA che il Presidente firma è prima verificato da una persona diversa da chi lo ha redatto, e la verifica resta agli atti.

2.4 Le quattro aree di attività

Area	Che cosa fa	Accreditamenti e qualifiche	Rischio 231 tipico
Consulenza	Consulenza direzionale e strategica, piani di risanamento, finanza agevolata, sistemi di gestione ISO, modelli 231, supporto specialistico alla PA e alla sanità	Innovation manager qualificati MIMIT; iscrizione all'Albo dei certificatori dei crediti d'imposta R&S; qualifica CTT Unioncamere	Concorso nella truffa del cliente; corruzione; rapporti con organismi di certificazione; certificazioni di crediti d'imposta
Formazione	Formazione finanziata (fondi interprofessionali, Fondo Nuove Competenze, avvisi FSE+), formazione in agricoltura e corsi PAN, FAD sulla piattaforma e-mood (MHI Academy)	Accreditamento Regione Campania; soggetto proponente qualificato Fondimpresa; ente accreditato presso Forma.Temp, FonARCom e Fon.Ter	Indebita percezione, truffa aggravata, malversazione; falsità di registri e tracciati FAD
Agricoltura	Organismo di consulenza e di formazione nel CSR Campania 2023-2027 (SRH01, SRG09, SRH03)	Iscrizione agli elenchi regionali degli organismi di consulenza e formazione	Rendicontazione di prestazioni a beneficiari pubblici; controlli in loco
Inclusione, ricerca e progetti	Percorsi di inclusione con gli Ambiti territoriali sociali, progetti in ATS (MIGR-ACTION, «Insieme si può»), progetti di ricerca e innovazione (IoT4EnergyCommunities, KasTrack)	Affidamenti e partenariati pubblici	Gestione di fondi FSE+ e FESR in raggruppamento; turbativa; indebita destinazione

2.5 Il sistema di gestione integrato

MHI adotta un sistema di gestione integrato, certificato da Bureau Veritas Italia S.p.A., conforme a UNI EN ISO 9001 (qualità), UNI EN ISO 14001 (ambiente), UNI ISO 45001 (salute e sicurezza) e UNI CEI EN ISO/IEC 27001 (sicurezza delle informazioni). Il Modello vi si appoggia senza duplicarlo: procedure documentate, audit interni, riesame della direzione, gestione delle non conformità e dei fornitori qualificati sono già presidi utili ai fini 231. La ISO 45001 sostiene la prevenzione dei reati dell'art. 25-septies, con il presidio specifico dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008; la ISO 27001 quella dei delitti informatici e la gestione dei sistemi di IA; la ISO 14001 quella dei reati ambientali.

Il coordinamento è operativo. L'OdV riceve il programma e gli esiti degli audit interni; nei rapporti di audit si annotano le evidenze rilevanti per i protocolli 231; nel riesame della direzione si esaminano anche la relazione dell'OdV e le segnalazioni ricevute.

2.6 Rapporti con parti correlate

MHI opera in un contesto di società ed enti collegati attraverso le persone. Questi rapporti sono legittimi, ma creano un rischio specifico: operazioni non a condizioni di mercato, fatturazioni incrociate, conflitti di interessi nelle candidature e nei partenariati. Sono parti correlate ai fini del Modello le seguenti.

Soggetto	Legame con MHI	Area di attenzione
Tyche S.r.l. (Benevento)	Riconducibile al consigliere Roberto Abate; amministrata dal componente dell'OdV	Servizi infragruppo; indipendenza dell'OdV
iQuadro S.r.l.	Co-fondata da Roberto Abate e dal componente dell'OdV	Servizi IT e R&S; indipendenza dell'OdV
Waste Engineering S.r.l.	Riconducibile a Roberto Abate	Servizi e progetti comuni
CERTISALUS S.r.l.	Società di certificazione e audit in cui è coinvolto Roberto Abate	Indipendenza fra consulenza e certificazione
ConCoop, consorzio di cooperative sociali (ETS)	MHI è consorziata; Eugenio Abate ne è legale rappresentante	Contratti di servizio nei progetti FSE+
MHI STP	Società tra professionisti partecipata da MHI, per la revisione legale	Indipendenza delle verifiche su progetti finanziati

La Parte Speciale J disciplina questi rapporti con un protocollo dedicato. L'elenco è aggiornato dal Consiglio e comunicato all'OdV a ogni variazione.

CAPITOLO 3

3 Architettura del Modello e metodologia

Il Modello di MHI segue lo schema delle grandi società di consulenza, adattato alla dimensione della Società e ai rischi che nessun modello pubblicato copre per intero: la finanza agevolata per conto dei clienti, la formazione finanziata e i progetti in raggruppamento con enti pubblici.

3.1 Componenti

Sono parte integrante del Modello il Codice Etico, che enuncia i valori e le regole di condotta; la Parte Generale; la Parte Speciale, articolata nelle sezioni da A a K, ciascuna con i reati rilevanti, le attività sensibili, i principi di comportamento, i protocolli di controllo e i flussi verso l'OdV; gli Allegati. Ne fanno parte anche le procedure del sistema di gestione integrato richiamate nei protocolli, il sistema di deleghe e procure, il Regolamento dell'OdV e la procedura di segnalazione delle violazioni.



Figura 2 · Architettura del Modello 231 di Management House Italia

3.2 Destinatari

Il Modello vincola gli amministratori, i soci che esercitano funzioni di gestione e tutto il personale dipendente. Vincola inoltre, per le parti che li riguardano e in forza di clausole contrattuali, i collaboratori, i docenti, i tutor, i consulenti esterni, i fornitori, i partner di ATS, ATI e reti e chiunque agisca in nome o per conto di MHI. L'OdV è destinatario per le regole che lo riguardano.

3.3 Come è stato costruito

Il Modello è stato costruito in quattro fasi. La prima è l'analisi documentale: visura, statuto, deleghe, organigramma, procedure del sistema integrato, contratti tipo, avvisi e convenzioni dei progetti in corso, comunicazioni ricevute dalle amministrazioni negli ultimi due anni. La seconda è la mappatura dei processi e l'identificazione delle attività sensibili. La terza è la valutazione del rischio inerente, come prodotto di probabilità e impatto, e poi del rischio residuo alla luce dei controlli esistenti, misurati su quattro parametri:

procedure formalizzate, tracciabilità, segregazione dei compiti, poteri formalizzati. La quarta è la gap analysis e la definizione dei protocolli. Le interviste ai responsabili di processo, previste dal calendario del paragrafo 9.4, confermano o correggono la valutazione.

3.4 I modelli di riferimento

Il Modello è stato confrontato con i modelli pubblicati da primarie società di consulenza direzionale, di finanza agevolata e di formazione. Da ciascuno è stato tratto ciò che è trasferibile a MHI: la redazione delle procedure da parte di persona diversa dal responsabile della funzione; la verifica periodica delle deleghe da parte dell'OdV; l'accettazione del cliente e dell'incarico con verifica dei conflitti; la policy sull'uso dell'intelligenza artificiale; il metodo del rischio inerente e residuo; i presidi sulla formazione finanziata, come il conto dedicato e i controlli a campione sui registri; la mappatura dei corsi finanziati per fase, inclusa la partecipazione ad ATI.

> **TRE RISCHI PROPRI DI MHI**
> Nessuno dei modelli esaminati disciplina in modo specifico il concorso del consulente nel reato del cliente beneficiario di agevolazioni, i compensi a successo e il conflitto di interessi quando la stessa società è consulente, partner di progetto ed ente erogatore. Le Parti Speciali A1 e J colmano questi vuoti.

CAPITOLO 4

4 Risk assessment: i processi sensibili di MHI

I tre processi a rischio più alto sono la finanza agevolata svolta per i clienti, la gestione dei progetti finanziati di cui MHI è beneficiaria e la formazione finanziata.

In tutti e tre MHI produce o certifica documenti su cui un'amministrazione eroga denaro pubblico, e il vantaggio per la Società è immediato: il contributo incassato o il compenso maturato sul contributo del cliente. Segue il blocco amministrativo-fiscale, che concentra i rischi tributari e di riciclaggio.

4.1 Scala di valutazione

La probabilità misura frequenza dell'attività, numero di persone coinvolte, pressione sui risultati e precedenti. L'impatto misura la gravità delle sanzioni applicabili, in particolare le interdittive, e l'effetto su accreditamenti e rapporti con la PA. Entrambe vanno da 1 (basso) a 4 (molto alto). Il rischio inerente è il loro prodotto: basso da 1 a 4, medio da 5 a 8, alto da 9 a 16. Il rischio residuo tiene conto dei controlli esistenti, cioè del sistema integrato ISO, delle verifiche degli enti finanziatori e della revisione MHI STP sui progetti.

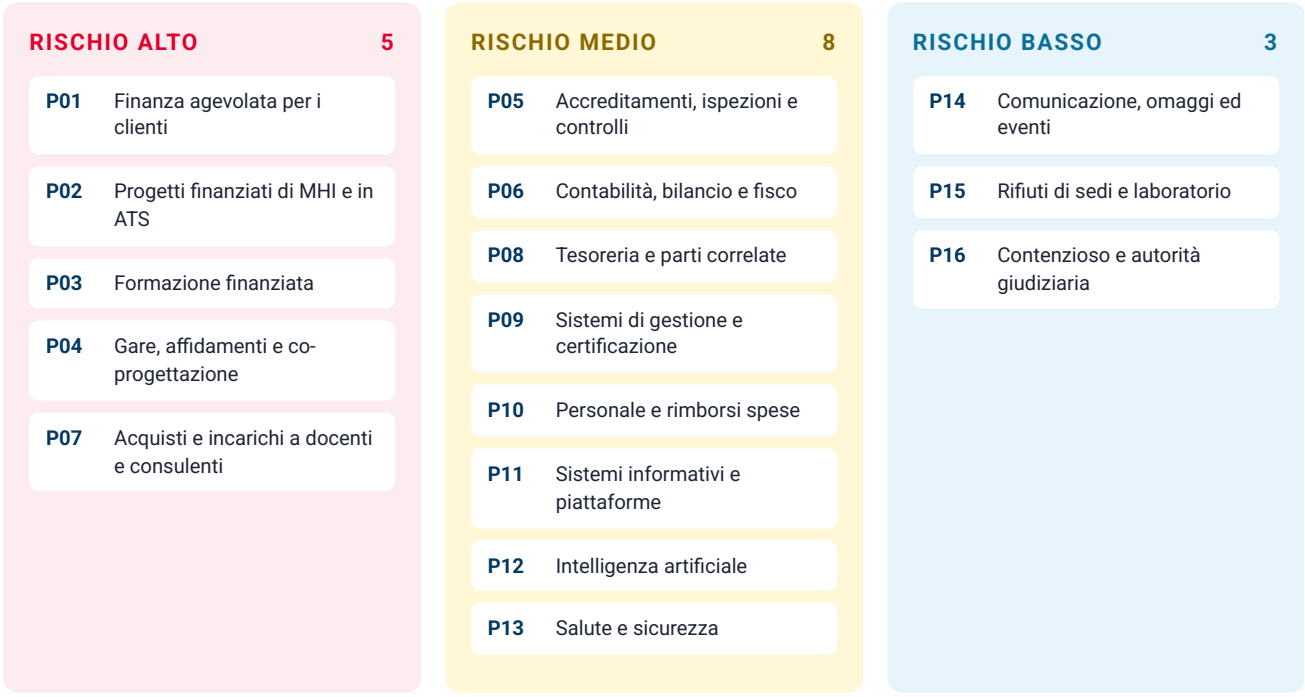


Figura 3 · I 16 processi sensibili per livello di rischio inerente

4.2 Mappa dei processi

Cod.	Processo sensibile	Famiglie di reato	Rischio	Parte Speciale
P01	Finanza agevolata per i clienti: istruttoria, domanda, variazioni, rendicontazione, compensi	Art. 24 in concorso (640-bis, 316-ter, 316-bis), art. 25, art. 25-quinquiesdecies	Alto	A1, C

Cod.	Processo sensibile	Famiglie di reato	Rischio	Parte Speciale
P02	Progetti finanziati di MHI e in ATS (FSE+, CSR Campania, fondi ministeriali): domanda, gestione, variazioni, rendicontazione	Art. 24 (316-bis, 316-ter, 640-bis, 356), art. 25 (314-bis nei casi UE)	Alto	A2
P03	Formazione finanziata: fondi interprofessionali, Fondo Nuove Competenze, Forma.Temp, avvisi regionali, FAD	Art. 24 (316-ter, 640-bis, 640-ter), art. 25-septies per le aule	Alto	A3
P04	Gare, affidamenti, co-progettazione e consulenza a enti pubblici e aziende sanitarie	Art. 24 (353, 353-bis), art. 25 (318-322, 346-bis)	Alto	A4
P05	Accreditamenti, ispezioni, controlli in loco e verifiche di enti pubblici e fondi	Art. 25, art. 25-decies	Medio	A5
P06	Contabilità, bilancio, dichiarazioni fiscali, crediti d'imposta	Art. 25-ter, art. 25-quinquiesdecies	Medio	B, C
P07	Acquisti, incarichi a docenti, consulenti e collaboratori	Art. 25 (fondi occulti), art. 25-quinquiesdecies (operazioni inesistenti), art. 25-quinquies (603-bis, 601.1)	Alto	C, D, H
P08	Tesoreria, incassi, pagamenti e rapporti con parti correlate	Art. 25-octies, art. 25-octies.1, art. 25-quinquiesdecies	Medio	D, J
P09	Consulenza su sistemi di gestione e rapporti con organismi di certificazione	Art. 25-ter (2635, 2635-bis)	Medio	Principi generali
P10	Selezione, gestione del personale, rimborsi spese	Art. 25, art. 25-duodecies, art. 25-quinquies	Medio	H
P11	Sistemi informativi, piattaforme pubbliche (SIAN, portali regionali e dei fondi), piattaforma FAD	Art. 24-bis, art. 24 (640-ter), art. 25-novies	Medio	E
P12	Uso di sistemi di intelligenza artificiale nei servizi, nella didattica e nella comunicazione	Art. 25-vicies, reati aggravati dall'uso di IA, art. 25-novies	Medio	F
P13	Salute e sicurezza in sedi, aule, laboratorio e attività presso le aziende agricole	Art. 25-septies	Medio	G
P14	Comunicazione, omaggi, sponsorizzazioni, eventi	Art. 25, art. 25-ter (corruzione tra privati)	Basso	Principi generali
P15	Rifiuti di sedi e laboratorio	Art. 25-undecies	Basso	I
P16	Contenzioso e rapporti con l'autorità giudiziaria	Art. 25-decies	Basso	K

Le famiglie non elencate sono state valutate remote, per la natura dell'attività o per la mancanza di occasioni di reato: falsità in monete, abusi di mercato, mutilazioni genitali, razzismo, frodi sportive, contrabbando, beni culturali, animali e misure restrittive UE. Sono comunque presidiate dal Codice Etico e dai principi generali. L'Allegato 2 incrocia processi e famiglie di reato.

CAPITOLO 5

5 Sistema di controllo interno

Nessuno gestisce da solo un intero processo sensibile; ogni operazione lascia traccia verificabile; chi firma ne ha il potere da un atto; ogni controllo eseguito è documentato.

In una società di tre amministratori e pochi responsabili di funzione, la segregazione non può seguire l'organigramma delle grandi società. Si realizza con la regola dei quattro occhi: chi predispone un atto verso la PA non è la stessa persona che lo verifica e lo firma.

5.1 Principi generali di controllo

Segregazione	Chi redige una domanda o un rendiconto è diverso da chi lo verifica e da chi lo firma; chi seleziona un fornitore è diverso da chi autorizza il pagamento
Tracciabilità	Fascicolo di progetto digitale unico per ogni domanda, progetto o corso, con versioni datate dei documenti trasmessi alla PA e ricevute di invio
Poteri	Firme verso la PA solo da parte del legale rappresentante o di procuratori con procura scritta; limiti di spesa per delega
Documentazione dei controlli	Check-list firmate per le verifiche pre-invio; verbali degli audit interni; relazioni di revisione MHI STP
Integrazione	Le procedure del sistema integrato ISO 9001, 14001, 45001 e 27001 sono la base documentale dei protocolli 231

5.2 Deleghe e procure

Il Consiglio adotta, contestualmente al Modello, una delibera ricognitiva delle deleghe. La delibera indica chi firma domande di contributo, dichiarazioni sostitutive, rendiconti, offerte e contratti con la PA; chi stipula contratti con fornitori, docenti e consulenti, con quali limiti di importo; chi dispone pagamenti e con quale firma abbinata. Ogni variazione è comunicata all'OdV. Le procure sono registrate e revocate quando cambia l'incarico. L'OdV verifica ogni anno la coerenza tra deleghe, organigramma e prassi.

5.3 Gestione delle risorse finanziarie

L'art. 6, comma 2, lett. c) del Decreto chiede modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee a impedire i reati. MHI adotta sei regole.

Pagamenti tracciati	Incassi e pagamenti con strumenti tracciabili; cassa contante limitata alle piccole spese, con registro e soglia per singola spesa fissata dal Consiglio
Conti dedicati	Conto corrente dedicato, o contabilità separata con codice di progetto, per ogni progetto finanziato che lo richieda; CUP e codice progetto riportati su fatture e mandati
Doppia autorizzazione	Pagamenti oltre la soglia fissata dal Consiglio autorizzati da due soggetti diversi

Contratto, fattura, pagamento	Nessun pagamento senza contratto o ordine, prestazione documentata e fattura coerente; nessun pagamento a soggetti diversi dal fornitore o su conti in paesi diversi da quello di residenza senza motivazione scritta
Imputazione ai progetti	Ogni costo imputato a un progetto finanziato è validato da chi gestisce il progetto e da chi tiene la contabilità, con riferimento al timesheet o al documento di prestazione
Parti correlate	Operazioni con le parti correlate del paragrafo 2.6 solo con contratto scritto, corrispettivo motivato e comunicazione all'OdV

5.4 Codice Etico

Il Codice Etico è adottato dal Consiglio insieme al Modello ed esprime i principi su cui si fondano i protocolli: legalità, onestà e trasparenza nei rapporti con la pubblica amministrazione e con gli enti finanziatori; veridicità di ogni dato dichiarato, nelle domande proprie e in quelle dei clienti; indipendenza fra consulenza e certificazione; divieto di dare o promettere utilità a pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, esponenti di enti certificatori o di clienti; gestione trasparente dei conflitti di interessi; tutela della persona e del lavoro; sicurezza delle informazioni e uso responsabile dell'intelligenza artificiale.

5.5 Procedure richiamate

I protocolli della Parte Speciale fanno riferimento alle procedure seguenti. Quelle già presenti nel sistema integrato sono integrate con i punti di controllo 231; le altre sono emanate entro novanta giorni dall'adozione. Riguardano la progettazione e presentazione delle domande di agevolazione per i clienti, la gestione e rendicontazione dei progetti finanziati, la progettazione ed erogazione della formazione finanziata con registri e FAD, la partecipazione a gare e co-progettazioni, la gestione delle visite ispettive, gli acquisti e incarichi professionali, la gestione dei docenti, la tesoreria, la contabilità e gli adempimenti fiscali, la selezione del personale e i rimborsi spese, la sicurezza delle informazioni, l'uso dell'intelligenza artificiale, le parti correlate e i conflitti di interessi e la segnalazione delle violazioni.

CAPITOLO 6

6 Organismo di Vigilanza

L'OdV di MHI è monocratico ed è composto da Moreno Carosella, professionista esterno. Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e ne cura l'aggiornamento (art. 6, comma 1, lett. b).

La scelta monocratica è proporzionata alla dimensione della Società e coerente con i modelli di riferimento per società di servizi di analoga struttura. L'OdV ha autonomi poteri di iniziativa e controllo e non svolge funzioni operative.

6.1 Profilo del componente

Moreno Carosella è laureato in Scienze dell'Informazione ed è iscritto all'Albo degli esperti in innovazione tecnologica del Ministero delle imprese e del made in Italy. È componente del Comitato di indirizzo del corso di studi in Statistica e scienze attuariali dell'Università del Sannio, dove è stato docente a contratto. Ha svolto attività di IT auditor sulla conformità al GDPR e di responsabile esterno del trattamento in appalti pubblici e ha guidato progetti di ricerca nazionali ed europei. Le sue competenze sono particolarmente utili sui rischi informatici, sulla sicurezza delle informazioni e sull'intelligenza artificiale. Per gli aspetti penalistici e amministrativistici l'OdV si avvale del supporto professionale previsto dal paragrafo 6.4.

6.2 Requisiti, ineleggibilità e decadenza

L'OdV deve possedere autonomia e indipendenza, professionalità, continuità d'azione e onorabilità. Non può essere nominato, e se nominato decade, chi si trova in una delle situazioni seguenti: condanna, anche non definitiva o con pena patteggiata, per uno dei reati del Decreto o per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici; interdizione, inabilitazione o fallimento; rapporto di lavoro dipendente con MHI; ruoli operativi in MHI; rapporto di parentela entro il quarto grado con gli amministratori. Rilevano anche rapporti economici con MHI o con le sue parti correlate tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio, se non dichiarati e gestiti secondo il paragrafo 6.3. Il componente rilascia all'atto della nomina, e poi ogni anno, la dichiarazione dell'Allegato 5.

6.3 Presidi di indipendenza specifici

Il componente dell'OdV ricopre incarichi di amministrazione in società incluse fra le parti correlate del paragrafo 2.6. La situazione non integra una causa di ineleggibilità; il Consiglio l'ha valutata all'atto della nomina e la presidia con cinque misure.

Trasparenza	Il legame è dichiarato nella delibera di nomina e nella dichiarazione annuale dell'OdV, con l'elenco aggiornato dei rapporti economici fra MHI e le società interessate
Divieto di rapporti economici	Per la durata dell'incarico il componente e le società da lui amministrate non assumono incarichi retribuiti da MHI diversi dal compenso di OdV, salvo delibera motivata del Consiglio comunicata all'OdV

Astensione e sostituto	Su segnalazioni, verifiche od operazioni che riguardano quelle società o i loro esponenti l'OdV si astiene; la funzione è svolta da un professionista esterno indipendente, nominato dal Consiglio come sostituto per questi casi
Linea di riporto	L'OdV riferisce all'intero Consiglio e non al singolo consigliere; su fatti che riguardano un amministratore riferisce agli altri due e, se necessario, all'assemblea dei soci
Revisione della scelta	Alla prima revisione annuale il Consiglio valuta, sulla relazione dell'OdV, se passare a un OdV collegiale con presidente esterno privo di legami con la Società e con i suoi amministratori

6.4 Nomina, durata, compenso e risorse

L'OdV è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni ed è rinnovabile. Può essere revocato solo per giusta causa, con delibera motivata: grave negligenza, omessa vigilanza, perdita dei requisiti, violazione dell'obbligo di riservatezza. Il compenso è fisso e non dipende da risultati. Il Consiglio assegna all'OdV un budget annuale, di cui l'OdV dispone autonomamente e rende conto, che comprende un incarico di supporto a un avvocato penalista o amministrativista per le verifiche sulle Parti Speciali A, B e C e per l'aggiornamento normativo.

6.5 Funzioni e poteri

L'OdV verifica l'adeguatezza del Modello e la sua effettiva applicazione e propone gli aggiornamenti al Consiglio. Approva un piano annuale di verifiche, con almeno una verifica a campione all'anno su ciascun processo ad alto rischio (P01-P04, P07). Riceve i flussi informativi e le segnalazioni e conduce le relative istruttorie; promuove la formazione e verifica che si svolga; segnala al Consiglio le violazioni accertate per i provvedimenti disciplinari. Ha accesso senza preavviso a tutti i documenti, ai sistemi e alle sedi di MHI, può chiedere informazioni a dipendenti, collaboratori e consulenti e avvalersi delle strutture interne e di professionisti esterni. Non ha poteri gestori né disciplinari.

6.6 Reporting

L'OdV riferisce al Consiglio di Amministrazione con una relazione scritta semestrale sull'attività svolta, le criticità, le segnalazioni ricevute e le proposte di aggiornamento. Riferisce subito, per iscritto, in caso di violazioni gravi o di procedimenti delle autorità. Gli incontri sono verbalizzati; i verbali e la documentazione dell'OdV sono conservati per dieci anni in un archivio ad accesso riservato.

6.7 Difensore dell'ente

Se il legale rappresentante è indagato per un reato presupposto, non può nominare il difensore della Società per il conflitto di interessi che ne deriva. In tal caso il Consiglio, con l'astensione del consigliere interessato, conferisce a un altro amministratore o a un procuratore speciale il potere di nominare il difensore e di costituire la Società nel procedimento (art. 39).

CAPITOLO 7

7 Flussi informativi e segnalazioni

L'OdV vigila soltanto su ciò che conosce. MHI definisce quindi quali informazioni gli arrivano, quando e da chi, oltre al canale di segnalazione previsto dal D.Lgs. 24/2023.

I flussi sono di due tipi: quelli a evento, da inviare entro dieci giorni dal fatto, e quelli semestrali. Ciascuna Parte Speciale aggiunge i flussi propri. Le comunicazioni si inviano all'indirizzo riservato dell'OdV, **odv@mhi.it**.

7.1 Flussi a evento

Evento	Chi comunica
Presentazione di ogni domanda di contributo, agevolazione o credito d'imposta, propria o per un cliente, con l'importo richiesto	Responsabile finanza agevolata e progettazione
Comunicazioni di preavviso di rigetto, revoca, decadenza, recupero o riduzione di contributi; contestazioni degli enti finanziatori	Legale rappresentante
Ispezioni, verifiche in loco, accessi di Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, ispettorato del lavoro, ASL, enti finanziatori e fondi, con il verbale di chiusura	Chi riceve la visita
Notizie di procedimenti penali o indagini a carico della Società, dei suoi amministratori, dipendenti o collaboratori per reati del Decreto	Legale rappresentante
Contratti con compenso a successo legato a contributi pubblici	Presidente
Operazioni con parti correlate e situazioni di conflitto di interessi	Chi ne è a conoscenza
Infortuni con prognosi superiore a quaranta giorni, near miss rilevanti, contestazioni in materia di sicurezza	Datore di lavoro (consigliere delegato) e RSPP
Violazioni di dati personali, incidenti di sicurezza informatica, adozione di nuovi sistemi di IA	Responsabile sistemi informativi
Variazioni di deleghe, procure, organigramma, accreditamenti e qualifiche	Presidente
Sanzioni disciplinari per violazioni del Modello	Consigliere delegato al personale

7.2 Flussi semestrali

Ogni sei mesi l'OdV riceve: l'elenco dei progetti finanziati attivi, con stato di avanzamento e rendicontazioni presentate; l'elenco degli incarichi a consulenti, docenti e fornitori, con evidenza degli affidamenti senza confronto di offerte; omaggi, sponsorizzazioni e liberalità oltre il modico valore; assunzioni e cessazioni; esiti degli audit interni del sistema integrato; contenziosi pendenti.

7.3 Segnalazioni (whistleblowing)

MHI attiva un canale interno di segnalazione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24. Il canale consente segnalazioni scritte, anche in forma anonima, tramite piattaforma informatica con crittografia, e orali, su richiesta, mediante incontro diretto. Possono segnalare dipendenti, collaboratori, consulenti, docenti, tirocinanti, volontari, soci e amministratori, anche prima o dopo il rapporto con la Società. MHI occupa meno di cinquanta lavoratori: le segnalazioni riguardano quindi le condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto e le violazioni del Modello, e passano dal solo canale interno (art. 3, comma 2, lett. b).

> **GARANZIE PER CHI SEGNALA**
>
> Il gestore delle segnalazioni è l'OdV; nei casi di conflitto del paragrafo 6.3 le gestisce il sostituto. Il gestore rilascia avviso di ricevimento entro sette giorni e dà riscontro entro tre mesi. L'identità del segnalante e delle persone coinvolte è riservata ed è vietata ogni ritorsione. Sono sanzionati, secondo il capitolo 8, chi viola le misure di tutela, chi ostacola la segnalazione e chi segnala con dolo o colpa grave fatti infondati.

Se la soglia dei cinquanta lavoratori sarà superata, il canale si estenderà alle violazioni del diritto dell'Unione e il segnalante potrà rivolgersi anche al canale esterno dell'ANAC, alle condizioni dell'art. 6. La procedura di dettaglio, coordinata con le Linee Guida ANAC sui canali interni e con la Guida operativa di Confindustria del maggio 2026, è adottata insieme al Modello e pubblicata nella sezione Governance del sito.

CAPITOLO 8

8 Sistema disciplinare

La violazione del Modello è sanzionata indipendentemente dall'esito di un eventuale procedimento penale: le sue regole sono obblighi assunti da MHI e dai destinatari, non una ripetizione della legge penale.

La sanzione è proporzionata alla gravità della violazione, all'intenzionalità, al ruolo dell'autore, ai precedenti e al danno, anche reputazionale, per la Società.

8.1 Condotte sanzionabili

Sono sanzionabili la violazione dei protocolli e dei principi di comportamento, l'omissione dei flussi informativi verso l'OdV e l'ostacolo alle sue verifiche, la falsificazione o la distruzione di documenti di progetto, di registri e di rendiconti, la mancata partecipazione alla formazione obbligatoria. Lo sono anche le violazioni in materia di segnalazioni: ritorsioni, violazione della riservatezza, segnalazioni infondate con dolo o colpa grave.

8.2 Sanzioni per destinatario

Destinatario	Sanzioni	Procedura
Dipendenti non dirigenti	Rimprovero verbale o scritto, multa, sospensione dal lavoro e dalla retribuzione, licenziamento con o senza preavviso, secondo il codice disciplinare del CCNL Metalmeccanica PMI Unionmeccanica-Confapi e nei limiti dell'art. 7 L. 300/1970	Contestazione scritta, termine a difesa, provvedimento motivato, avviato dal consigliere delegato al personale
Dirigenti	Dal richiamo scritto al licenziamento per giusta causa, secondo la gravità e il venir meno del vincolo fiduciario	Art. 7 L. 300/1970 e CCNL dirigenti
Amministratori	Richiamo formale, revoca delle deleghe, convocazione dell'assemblea per la revoca dalla carica e per l'azione di responsabilità (art. 2476 c.c.)	Il Consiglio, con l'astensione dell'interessato, su relazione dell'OdV
OdV	Revoca per giusta causa	Delibera motivata del Consiglio
Collaboratori, docenti, consulenti, fornitori, partner	Diffida, penale contrattuale, sospensione dei pagamenti non ancora maturati, risoluzione di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c., esclusione dall'albo fornitori, risarcimento del danno	Clausola 231 dell'Allegato 4, sottoscritta per approvazione specifica

Il codice disciplinare, integrato con il presente capitolo, è affisso in luogo accessibile a tutti e pubblicato sulla rete interna (art. 7, primo comma, L. 300/1970).

CAPITOLO 9

9 Formazione, comunicazione e aggiornamento

Un modello che le persone non conoscono non è efficacemente attuato. MHI, che è essa stessa un ente di formazione, eroga la formazione 231 con i propri strumenti, compresa la piattaforma MHI Academy, e ne conserva la prova: registri, test di verifica, attestati.

9.1 Piano di formazione

Destinatari	Contenuti	Modalità e frequenza
Amministratori e responsabili di area	Decreto, Modello, responsabilità degli apicali, Parti Speciali A, B, C, J	In aula, entro sessanta giorni dall'adozione; aggiornamento annuale
Progettisti, rendicontatori, coordinatori di corso, tutor	Parti Speciali A1-A3, gestione dei registri, imputazione dei costi, documenti per la PA, uso dell'IA nei documenti	In aula con casi pratici, entro novanta giorni; aggiornamento annuale
Personale amministrativo	Parti Speciali C e D, tesoreria, fornitori, parti correlate	In aula o FAD, entro novanta giorni
Tutto il personale	Codice Etico, principi del Modello, segnalazioni	FAD su MHI Academy con test finale, all'assunzione e a ogni aggiornamento
Docenti, consulenti e collaboratori	Codice Etico e regole che li riguardano	Informativa scritta con la clausola 231 e modulo FAD breve

9.2 Comunicazione

Il Modello è consegnato a ogni destinatario interno, che firma una dichiarazione di presa visione. La Parte Generale, il Codice Etico e la procedura di segnalazione sono pubblicati nella sezione Governance del sito istituzionale. Il riferimento al Modello compare nelle offerte, nei contratti e negli accordi di partenariato.

9.3 Aggiornamento

Il Consiglio aggiorna il Modello su proposta dell'OdV in quattro casi: modifiche normative che incidono sul catalogo dei reati o sui presidi richiesti; mutamenti dell'organizzazione, delle sedi o delle attività, compresi nuovi tipi di finanziamento o nuovi servizi; violazioni accertate o esiti delle verifiche che rivelano carenze; esiti dei controlli degli enti finanziatori. Le modifiche di carattere formale, come i nomi di funzioni o i riferimenti alle procedure, possono essere adottate dal Presidente e sono ratificate dal Consiglio alla prima seduta utile.

9.4 Calendario di attuazione

Fase	Termine
Delibera di adozione della Revisione 05 e del Codice Etico, ricognizione delle deleghe, nomina dell'OdV	18 novembre 2026

Fase	Termine
Nomina del sostituto dell'OdV e del referente per l'intelligenza artificiale	Entro 30 giorni dall'adozione
Attivazione del canale di segnalazione e dell'indirizzo dell'OdV	Entro 30 giorni dall'adozione
Interviste ai responsabili di processo e conferma dei livelli di rischio	Entro 45 giorni dall'adozione
Formazione degli apicali e dei responsabili	Entro 60 giorni dall'adozione
Emanazione delle procedure mancanti e primo piano di verifiche dell'OdV	Entro 90 giorni dall'adozione
Prima relazione semestrale dell'OdV	Entro 6 mesi dall'adozione
Revisione annuale del Modello e valutazione della composizione dell'OdV	Entro 12 mesi dall'adozione

Fine della Parte Generale. Parte Speciale e Allegati sono documenti interni, a disposizione dei destinatari del Modello e delle autorità.